



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

DETERMINA n. 8 del 25/05/2023

DETERMINA A CONTRARRE PER L'ACQUISTO DEL SERVIZIO DI REGISTRAZIONE DI CODICI DOI (DIGITAL OBJECT IDENTIFIER).

Smart CIG ZD43B500BE

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la L. n. 136/2010 e s.m.i. recante norme in materia di tracciabilità dei pagamenti;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 22 agosto 2017, n. 154 recante "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004";

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante il "Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la Legge 22 aprile 2021, n. 55 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTO il D.M. 13 maggio 2016, n. 245 recante "Istituzione dell'Istituto Centrale per l'Archeologia";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", ed in particolare l'art. 33 c. 2, lett. b, n. 12 che ha riconosciuto l'Istituto Centrale per l'Archeologia quale ufficio dotato di autonomia speciale, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il Decreto Ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo";

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni in Legge n. 120 del 11 settembre 2020;





Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” convertito con modificazioni in Legge n. 108 del 29 luglio 2021;

VISTO il Decreto Ministeriale 3 febbraio 2022 n. 46, recante “Organizzazione e funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura” e in particolare l’art. 21 disciplina funzioni e organizzazione dell’Istituto Centrale per l’Archeologia;

VISTO il Decreto Dirigenziale 26 gennaio 2021, rep. n. 32, registrato con n. 580 del 22 marzo 2022 presso la Corte dei Conti, con il quale è stato conferito alla dott. Elena Calandra l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell’Istituto Centrale per l’Archeologia, nell’ambito della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTA la nomina prot. n. MIC_IC-ARCHEO n. 514-I del 04/05/2023, che individua quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell’art. 31 del Decreto Legislativo 50/2016 e ss.mm.ii., la dott. Valeria Acconcia;

VISTO l’art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall’art. 1, comma 41, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all’obbligo di astensione dall’incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all’obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma; nell’osservanza delle disposizioni di cui alla Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della Pubblica Amministrazione»;

RICHIAMATO l’art. 32 del Decreto Legislativo 50/2016, il quale stabilisce che l’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici deve essere preceduto da determina a contrarre, che contiene gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTE le Linee Guida n. 4 approvate dall’ANAC e da ultimo aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, tempestività, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità ai sensi dell’art. 30 del Decreto Legislativo 50/2016 nonché il rispetto del principio di rotazione;

CONSIDERATO che l’ICA, ai sensi dell’articolo 21, comma 2, lettere c ed e del D.M. 46/2022, “*effettua la ricognizione e la pubblicazione online degli archivi di dati archeologici anche in formato di open data, procedendo al recupero sistematico della documentazione pregressa, anche in vista di un sistema unico nazionale di messa in rete dei risultati dell’archeologia preventiva, definendo in parallelo i termini dei diritti di pubblicazione*” nonché “*formula standard di qualità per l’editoria archeologica, digitale e cartacea*”;

CONSIDERATO CHE i Codici DOI (*Digital Object Identifier*) rappresentano lo standard per l’identificazione di oggetti digitali quali file di testo, immagine, musicali, audiovisivi, condiviso a livello nazionale e internazionale;





Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

PREMESSO CHE tra i progetti dell'ICA vi è il Geoportale Nazionale per l'Archeologia, infrastruttura digitale *on line* che si configura come punto di accesso e di interscambio, in formato *open*, per l'archiviazione, la ricerca e la conoscenza dei dati relativi al patrimonio archeologico sul territorio italiano, e che al Geoportale sono conferiti report relativi alle ricerche condotte in regime di concessione di scavo (artt. 88-89 del D.Lgs. 42/2004), tramite la piattaforma digitale *D4GNA*;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE l'ICA cura la pubblicazione in rete di report, contributi a carattere scientifico, manuali, atti di convegni e seminari, sia tramite il proprio sito che tramite il Bollettino di Archeologia *on line*;

CONSIDERATO CHE l'attribuzione di codici DOI a risorse digitali rientra tra le misure finalizzate a conseguire standard di qualità per l'editoria archeologica e in generale per il rilascio in rete di informazioni;

CONSIDERATO CHE l'ICA intende attribuire codici DOI alle risorse digitali caricate in rete nel Geoportale e in tutti gli altri canali di diffusione di informazioni di propria cura;

CONSIDERATO che è necessario l'acquisto di quanto in oggetto, poiché l'Istituto ne è attualmente sprovvisto;

RILEVATA l'assenza di Convenzioni Consip attive per la fornitura che si intende acquisire;

ATTESO che, a seguito di indagine esplorativa di mercato, è stata individuata la società EDISER s.r.l. con sede legale a Milano (CAP. 20122), in Corso di Porta Romana n. 108, Partita Iva 03763520966, il cui preventivo di spesa del 19 maggio 2023, acquisito agli atti con prot. MIC_IC-ARCHEO n. 621-A dell'25/05/2023, comprensivo del servizio di registrazione di Codici DOI per il triennio 2023-2025 per un importo di € 1.973,00 (euro millenovecentosettantatre/00), esclusa IVA al 22%, e di una tassa di iscrizione (FEE annuale EP) pari a € 150,00 (euro centocinquanta/00) esclusa IVA al 22%, appare congruo;

VISTA la dichiarazione rilasciata dalla società EDISER s.r.l. e acquisita con prot. MIC_IC-ARCHEO n. 538-A dell'8/05/2023, con la quale la suddetta società certifica di essere l'unica agenzia di registrazione di codici DOI attualmente presente sul territorio nazionale e di utilizzare per la fornitura del servizio la piattaforma MEDRA;

CONSIDERATO che l'importo stimato della fornitura da affidare è inferiore a 5.000 euro, limite che esclude l'obbligo del ricorso al mercato elettronico MEPA, così come previsto dall'art. 1 comma 450 della Legge n. 296/2006 modificato dall'art. 1 comma 130 della Legge di Bilancio 31/12/2018 n.145;

ACQUISITO lo **Smart CIG ZD43B500BE** assegnato dall'ANAC ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari,

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 40 c. 2 del Decreto Legislativo n. 50/2016 le comunicazioni e gli scambi di informazioni sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici e che il contratto sarà stipulato a corpo e in forma scritta e avrà ad oggetto il summenzionato servizio;

ATTESO CHE la spesa stimata per la fornitura in esame trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse stanziare per l'anno 2023 sul capitolo 1.2.1.025 – Pubblicazioni - del bilancio dell'ICA;





Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER L'ARCHEOLOGIA

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegata proposta del RUP, acquisita agli atti con prot. MIC_IC-ARCHEO n. 624-A del 25/05/2023;
2. di procedere all'affidamento diretto, su libero mercato, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 nei confronti della Società EDISER s.r.l., con sede legale a Milano (CAP. 20122) Corso di Porta Romana n. 108, Partita IVA/C.F. 03763520966, per la fornitura del servizio di registrazione di Codici DOI per il triennio 2023-2025 per un importo di € 2.123,00 (euro duemilacentoventitre/00) esclusa IVA al 22%, così come dettagliato nel preventivo acquisito agli atti con prot. MIC_IC-ARCHEO n. 621-A dell'25/05/2023;
3. di autorizzare la spesa stimata per lo svolgimento del servizio per un importo complessivo massimo di € 2.590,06 (duemilacinquecentonovanta/06) inclusa IVA al 22%, da imputare nel capitolo di bilancio 2023 dell'ICA n. 1.2.1.025, di cui si attesta la disponibilità;
4. di procedere alla liquidazione delle prestazioni svolte su presentazione di regolare fattura elettronica;
5. di dare atto che la presente determinazione viene assunta dall'Istituto Centrale per l'Archeologia a seguito di motivata proposta del Responsabile Unico del Procedimento, nelle funzioni di Stazione Appaltante;
6. di procedere alle verifiche ai sensi e nei limiti di cui all'art. 36 c. 6 bis del D. Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n.4/2016 e successive modificazioni;
7. di inserire il presente provvedimento nella raccolta generale delle determinate a contrarre di questo Istituto Centrale e copia dello stesso agli atti dell'intervento "de quo";
8. di disporre la pubblicazione della presente determina nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti", del sito istituzionale dell'Istituto Centrale per l'Archeologia, secondo quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

IL DIRETTORE DELL'ICA
(Elena Calandra)

